



Post-produzione grafica di Stefania Botta.

ALDO BOTTA

GIACOMO MILUCCIO

IL MAESTRO DEI CLARINETTISTI

Presentazione di

TIZIANA GRANDE





©

ISBN

979-12-5994-129-9

*Tutti i diritti sono riservati
I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

Non sono assolutamente consentite le fotocopie

PRIMA EDIZIONE

ROMA 18 SETTEMBRE 2021

INDICE

- 7 *Presentazione*
di TIZIANA GRANDE
- 9 *Introduzione*
- 13 *Biografia*
- 19 *La carriera solistica e cameristica*
- 27 *L'attività didattica*
- 37 *Le composizioni edite e inedite di Giacomo Miluccio*
- 43 *Rhapsodie pour Clarinette seule*
- 47 *Nostalgie — Petite Serenade*
- 49 *Articoli della stampa periodica*
- 77 APPENDICE FOTOGRAFICA E DOCUMENTARIA
- 105 *Bibliografia*

PRESENTAZIONE

Alla luce della rapida trasformazione che sta investendo ogni tipo di attività e relazione umana per l'avvento delle nuove tecnologie, l'indagine sui musicisti attivi nella seconda metà del Novecento va oggi più che mai incoraggiata. Le fonti cartacee della ricerca (documenti, lettere, programmi di sala, fotografie, libri, periodici, musiche manoscritte e a stampa) sono, infatti, inesorabilmente sostituite da file digitali che impongono, anche all'indagine storica, una radicale trasformazione. Il ventesimo secolo rappresenta l'ultimo segmento della storia che siamo in grado di documentare e ricostruire con le metodologie e gli strumenti tradizionali della ricerca. Da ciò deriva l'urgenza di sollecitare lavori come quello presentato in questo volume e di individuare, raccogliere, descrivere e salvaguardare ogni tipo di documentazione musicale sopravvissuta.

È importante che valenti giovani strumentisti, come il clarinettista Aldo Botta, dedichino una parte dei loro studi a comprendere e ricostruire il passato prossimo della "scuola" da cui provengono, contribuendo alla conoscenza della storia del proprio strumento, del suo repertorio e dei suoi interpreti. Ed è importante che essi lo facciano con strumenti conoscitivi appropriati, con metodo e rigore, e con la consapevolezza dell'importanza del compito che si sono assunti: salvare la documentazione appartenuta ai musicisti studiati per arginare il pericolo della sua dispersione, sempre in agguato, soprattutto quando questa rimane nella disponibilità privata delle famiglie e degli eredi.

Oltre al recupero delle testimonianze materiali sul protagonista di questa monografia, il clarinettista e compositore Giacomo Miluccio, il volume de-

scrive e analizza alcune sue opere con l'obiettivo di favorirne la conoscenza e la diffusione e raccoglie alcune testimonianze "dal vivo" di coloro che avevano fatto parte della rete dei rapporti personali e professionali del musicista.

Noto principalmente a un ristretto gruppo di addetti ai lavori, il maestro Giacomo Miluccio meritava una più ampia conoscenza. Considerato tra i più importanti protagonisti della scena concertistica della sua epoca, egli fu attivo per molti anni nella sua Napoli, dividendosi tra l'orchestra del Teatro San Carlo e le aule del conservatorio di San Pietro a Majella.

Il ricordo dei suoi insegnamenti e della sua arte è ancora ben vivo nella memoria dei suoi allievi, oggi a loro volta maestri, e di tutti coloro che ebbero modo di ascoltarlo e apprezzarlo in concerto.

A Giacomo Miluccio, il lavoro di Aldo Botta rende un rispettoso e doveroso omaggio, sottraendo la sua arte a un ingiusto oblio.

TIZIANA GRANDE
Bibliotecaria del Conservatorio di musica
San Pietro a Majella di Napoli